**Zeitschrift:** Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola

federale di ginnastica e sport Macolin

**Herausgeber:** Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

**Band:** - (1944)

Heft: 2

Rubrik: Questionario

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

### **Conditions d'utilisation**

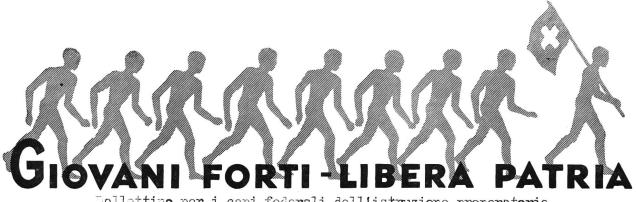
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF: 27.11.2025** 

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch



federali dell'istruzione preparatoria

Rodazi ne: Ufficio centrale per l'istruzione preparatoria, la ginnastica, le sport e il tiro (U. F.I.)

Dipartimento militare federale

Berna, 3 aprile 1944

No. 2

# "QUESTIONARIO"

## Propaganda!

I "questionari" si affucchiano a centinaia sulla nostra tavola e tutte le vostre risposte, in gran parte esaurienti, ci hanno fatto molto piacere. Grazie !

Focendo lo spoglio del numerosc materiale abbiano scoperto una vera sorgente di ottime proposte e di consigli. L'elaborazione di tutto questo materiale richiede però molto tempo e per ora dobbiamo limitardi a trattare i punti più salienti.

Cholche maggiormente risalta in tutte le risposte è un appello alla proramada ner l'I.P. La causa, va cercata nelle difficoltà e nell'opposimione che il capo I.P. incontra dappertutto. (avversione all'istruzione preparatoria e passività in buona parte della popolazione), Si costata s vonte la mancanza d'informazione, ciò che si palesa in quell'assurdo tincro di una gioventù di stato militarizzata!

Se vogliamo occuparci di propaganda, dobbiamo dapprima riflettere: come serà compresa da quelli che vogliamo interessare? - Senza dubbio, bisognerà esaminare gli effetti psicologici dei mezzi propagandistici che vogliamo impiegara.

Nci sappiamo per esempio che lo Svizzero, in generale, è diffidente verse qualsiasi propaganda troppo clamorosa, specialmente come viene praticata all'ostero. Lo Svizzero non soccombe cosìin fretta sotto un "bombardamento" continuo della Radio, della stampa e di comizi; al contrario, quanto più grande è il chiasso che si fa per una cosa, tanto più forte è la sua diffidenza (e ciò specialmente se la propaganda è diretta dallo State).

Necessità prima è dunque d'informare pazientemente e non agire con molto schiamazzo. Incora molti, seno sotto l'incubo di u 'istruzione premilitare obbligatoria, ossia della legge respinta dal popolo. Con altre parole, appena si parla d'istruzione preparatoria, queste persone pensano subito all'istruzione premilitare obbligatoria, porchè per questi profeni, l'istruzione preparatoria = istruzione premilitare. Non sanno, e non possono

dunque comprendere, che la nusva ordinanza sull'insegnamento preparatorio facoltativo della ginnastica e dello sport, tende ad altri scopi ed altre possibilità che non la vecchia ordinanza o la legge progettata, della quale differisce assolutamente.

Ed è cuì, camerati, che bisogna agiro! Mon vogliamo abbagliare, con una clamorosa propaganda, il sano modo di pensare degli individui, come si usa nel decantare una pasta dentifricia od un cosmetico. Cel tempo, ciò che è buone e cio che vale, riesce sempre a spuntarla. Depriamo però, in primo luogo, insistere con la massima tenacità, informando quei ceti della popolazione che si distanziano, per disinteressamento o per pigrizia, da tutti i problemi della cultura fisica, come pure tutte le persone che serbono dei pregiudizi. Bisogna convincerli quanto sia necessario di educare fisicamento la nostra gioventù, parallelamento alla sua formazione intellettuale e morale. Bisogna dimostrar loro e convircerli che l'I.P. è il miglior mezo per raggiungere questa meta.

Quella vecchia massima paesana della Svizzera te esca che dice: "il condadino mangia solo ciò che conosce", vale, in generale, per tutti gli Svizzeri!

## Come può cellaborare il capo I.P. nel lavaro di schiarimento ?

mente volte siemo coinvolti in disseussioni sulle sviluppo del fisico, sulle sport ed i suoi abusi, sull'I.P. o la ginnastica nelle scuole. Quente volte siemo sorpresi delle affermazioni e delle opinioni pronunciate in teli occas/ioni. Ebbene, è qui che dobbiemo - senze con ciò voler bravare - esprimere francemente la nostra opinione sulle questioni che conosciamo e che ci stanno a cuore e combattere fallaci affermazioni ed attacchi non oggettivi. Tali occasioni non sono rare: le troviamo ovunque, a casa, nella scuola, al lavoro, nelle assemblee, in viaggio, al caffè. Basta coglierle quando si offrono, basta informare. Il un'informazione a piccole dosi. Stiemo pur certi che se ogni capo esprime coraggiosamente la propria convinzione il risultato non mancherà ed i pregiudizi contro l'I.P. scompariranno. Col tempo e la pozienza anche i nemivi dichiarati ed i critici inventerati dovranno cambiare il loro giudizio.

## OUCASIONA PERSA!

pulche tempo fa, una rivista di famiglia confederata molto conosciuta, sottoponeva ai suoi lettori la seguente domanda: "è responsabile di tutto lo sport ?"

Un copo I.P. ci ha inviato il giornale con le risposte dei lettori. Ci limitiamo a citare qualche brano delle diverse risposte pubblicate:

"Sicuramente, solo lo sport è responsabile dello stato attuale (dal punto di vista spirituale). Ci si rende conto che non è piùpossibile d'impedire al popole d'istruirsi e che esso incomincia ad emanciparsi intellettualmente, ciò che sicuramente appare perivoloso a certe classi. Fuorchè con le sport, non si può allontanarlo dall'istruzione e si ritorna perciò ai tempi dell'entiva Roma con la massima: "date al popolo pane e giuc shi".-

"Il cuni arni fa, il popolo svizzero è stato chiamato alle urme per pronentiarsi cull'I.P. La legge the voleva rendorla obbligatoria è stata respinta. Ciònondimeno, l'autorità militare ha cercato febbrilmente il mezzo per eludore la decisione del popolo. Ed è cosìche ha introdotto i corsi complementari obbligatori."